

Osservatorio sulle cooperative e attività ispettiva

L'Osservatorio Provinciale permanente sul lavoro in Cooperativa, costituitosi presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Cuneo con decreto direttoriale dell'11 Febbraio 2008 tra gli organismi firmatari dell'Accordo Nazionale del 10 Ottobre 2007, è nato quale strumento volontario per il monitoraggio, la qualificazione e la promozione della regolarità e della qualità del lavoro in cooperativa.

Tali obiettivi si sono resi sempre più necessari, a livello nazionale come in quello provinciale, per tutelare lo sviluppo della cooperazione sana e genuina e la sua fondamentale funzione mutualistica di fronte a fenomeni distorsivi del mercato scaturiti da contrattazioni nazionali sottoscritte da associazioni non rappresentative che hanno prodotto effetti penalizzanti sulle condizioni dei soci lavoratori e dalla presenza delle cosiddette cooperative "spurie", che manifestano una sostanziale inosservanza della Legge 142/2001 sul socio lavoratore.

I fenomeni maggiormente critici si sono evidenziati in settori quali quelli del facchinaggio, delle pulizie, del trasporto e logistica, di assistenza alle persone e di servizi collaterali alle produzioni industriali, in cui le difficoltà di reclutamento di personale per lo svolgimento di certe mansioni e la prassi degli appalti al massimo ribasso in molti casi hanno alimentato forme di sfruttamento del lavoro ai danni dei soci lavoratori incoerenti con una crescita sana e competitiva del mondo della cooperazione.

Il ruolo di presidio svolto dall'Osservatorio e la vigilanza attenta ed efficace svolta dal personale ispettivo nell'anno 2009 hanno portato alla luce fatti di "dumping contrattuale", di interposizione illecita di manodopera, di appalti non genuini, di assunzioni di lavoratori non dichiarate e di evasione ed elusione contributiva operate da imprese non radicate sul territorio o da operatori spregiudicati i cui risultati sono stati presentati alle parti sociali ed agli organi di stampa.

Proprio con riferimento a tali fenomeni, le cooperative sottoposte ad accertamenti ispettivi hanno evidenziato complessivamente un tasso di irregolarità molto diffuso (il 65% delle aziende ispezionate) con picchi particolarmente rilevanti in quelle imprese cooperative in cui la verifica delle condizioni contrattuali e di lavoro risultante dal contenuto dei Regolamenti interni ex Legge n. 142/2001 si è rivelata difforme dalle condizioni previste dai Contratti Collettivi Nazionali sottoscritti dalle parti maggiormente rappresentative sul territorio nazionale.

Il prospetto allegato riporta una sintesi delle principali violazioni riscontrate e sanzionate dal personale ispettivo ed il numero dei controlli effettuati nel 2009 grazie all'azione congiunta realizzata dalla Direzione Provinciale del Lavoro con gli Istituti Previdenziali.